

Concorso di idee per la riqualificazione di Piazza dei Martiri e Piazza Vittorio Emanuele II, per la progettazione delle edicole di rivendita giornali e dei dehors dei caffè storici Deon e Manin

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Premessa

Il progetto per la riqualificazione delle piazze di Belluno, affronta l'aspetto funzionale in chiave poetica.

Dalla forma delle caratteristiche rocce delle Dolomiti, hanno tratto vita i volumi dei dehors e delle edicole che, come gemme preziose, vengono posati sulla piazza ad evocare il paesaggio circostante.

Viabilità e parcheggi

La qualità per uno spazio di aggregazione, è data in primo luogo dall'assenza di traffico, anche di quello comunemente chiamato "limitato".

Da un'analisi delle possibili alternative all'attraversamento delle piazze da parte delle auto e dei mezzi pubblici, è emerso che si può garantire un adeguato servizio ai cittadini mantenendo carrabile solo il lato ovest di Piazza dei Martiri.

Il collegamento tra la parte est e ovest della città può avvenire attraverso Via Cavour.

La realizzazione di parcheggi a pagamento non è compatibile con la pedonalizzazione della piazza, poiché non disincentiva l'uso dell'auto, anzi potrebbe aumentare l'inquinamento.

Sono previsti solo alcuni parcheggi a pagamento sul lato carrabile vicino alla sosta dei taxi e un ampio parcheggio per motocicli e biciclette.

Viene considerato carrabile solo per carico e scarico il lato sud della Piazza dei Martiri in quanto sono presenti attività commerciali e residenziali che lo richiedono; il parcheggio su questo lato non è previsto perché si renderebbe necessario mantenere la viabilità esistente, con evidente penalizzazione per la piazza V. Emanuele II. Sono previsti alcuni parcheggi per disabili a fianco del teatro.

Pavimentazioni

La pedonalizzazione delle piazze ha fatto nascere l'esigenza di creare dei centri che attualmente sono assenti a causa delle strade passanti.

Nella Piazza dei Martiri si è scelto di riprendere l'andamento curvo delle quinte dei palazzi creando una piazza ellittica caratterizzata da una pavimentazione in lastre di pietra scura bordata da pietra chiara tipo pietra d'Istria. L'elisse è attraversata dal Liston che è stato allargato e leggermente spostato per creare un asse meglio collegato visivamente con il teatro; è inoltre attraversata da una fascia di pietra chiara che segna un'asse tra la chiesa di S.Rocco e la grande fontana del giardino.

L'intersezione del Liston con l'asse della chiesa è il luogo previsto per il posizionamento dell'asta della bandiera, attualmente relegata in un luogo marginale della piazza.

A riempimento degli spazi rimanenti saranno utilizzati i sampietrini esistenti

La pavimentazione della Piazza V. Emanuele II è stata trattata allo stesso modo: un centro piazza tondo in lastre di pietra grigia tagliato da fasce di pietra chiara che identificano gli assi del teatro e delle due strade che si immettono nella piazza stessa; a riempimento dell'area circostante gli stessi sampietrini di recupero.

Verde pubblico

La nuova sistemazione della Piazza dei Martiri prevede la modifica del disegno del giardino con la finalità di integrare maggiormente spazi verdi a spazi lastricati per creare un gioco di vuoti e pieni.

L'idea è quella di mantenere tutti gli alberi attuali e creare una serie di compenetrazioni tra aiuole e pavimentazione. Nella parte intorno alla fontana prevale il verde sulla pietra e via via che ci si allontana verso il teatro, i pesi si invertono lasciando più spazio a fioriere panchine e piccole aiuole per diventare in fine solo lastricato.

Il modulo compositivo del giardino è determinato dalla misura delle lastre di pietra grigia 60cm X 60cm.

Ogni lastra è come una sorta di grande Pixel che contribuisce a creare il disegno.

Aiuole dai contorni irregolari, fioriere da 120cmX120cm con altezze

variabili, panche da 60cmX240cm, contenitori per i rifiuti sono distribuiti in un continuo gioco volumetrico e prospettico, su modulo quadrato, che origina piccoli spazi raccolti tra il verde. Naturalmente la scelta degli arbusti e delle piante utilizzate sono perenni o stagionali ma autoctone.

Dehors

La scelta progettuale per i dehors è stata quella di non riproporre delle strutture in "stile " ma di contrapporre all'architettura storica volumi moderni in ferro (tipo "Corten") e vetro, autonomi dalla facciata degli edifici.

In linea con la premessa, la composizione architettonica evoca i piani di taglio delle rocce delle montagne circostanti.

Il gioco di intersezione di piani inclinati lucidi e opachi crea un effetto simile a gemme incastonate nelle rocce grezze.

La copertura è per metà in lamiera e per metà vetrata, oscurata all'interno con tende removibili d'inverno per sfruttare l'irraggiamento solare nei mesi freddi.

I lati verticali sono in parte aperti e in parte tamponati in vetro, in lamiera piena e in lamiera stirata; i lati aperti, nella stagione invernale, possono essere chiusi con tende trasparenti in materiale vinilico.

La base è costituita da una pedana in doghe di legno di rovere naturale trattato per esterni.

I due dehors sono di misure e disegno simile ma non uguale, proprio per sottolineare la casualità della spaccatura delle rocce.

Le pareti in lamiera sono state posizionate sul lato rivolto verso la chiesa per sottolineare una certa separazione tra il luogo dove si svolgono funzioni religiose e l'attività di intrattenimento.

All'interno, oltre ai tradizionali tavolini e sedie, è stata proposta una zona lounge con divanetti e poltroncine.

L'illuminazione prevista è costituita da faretti a LED incassati a pavimento.

Edicole

In linea con i dehors, le edicole sono pensate come dei volumi posati sul lastricato in maniera casuale, anch'essi in ferro e vetro per permettere l'illuminazione naturale interna.

La struttura in metallo è rivestita esternamente in lamiera Corten e internamente in legno naturale.

La vendita avviene dal lato vetrato che si apre su guide scorrevoli e il cliente può avvicinarsi al banco dietro il quale si trova il personale di vendita.

Internamente il pavimento è rialzato e realizzato in doghe di legno di rovere naturale.

Illuminazione

L'illuminazione delle piazze prevede il recupero di tutti i lampioni storici, riposizionati lungo il liston e sul lato sud della piazza.

In mezzo al giardino e sul bordo della piazza ellittica sono previste delle colonnine di luce moderne in linea con il disegno delle aiuole.

Sono previste, inoltre, lampade incassate a pavimento in mezzo al verde per creare effetti di luce. Tutti i corpi illuminanti sono pensati a risparmio energetico.

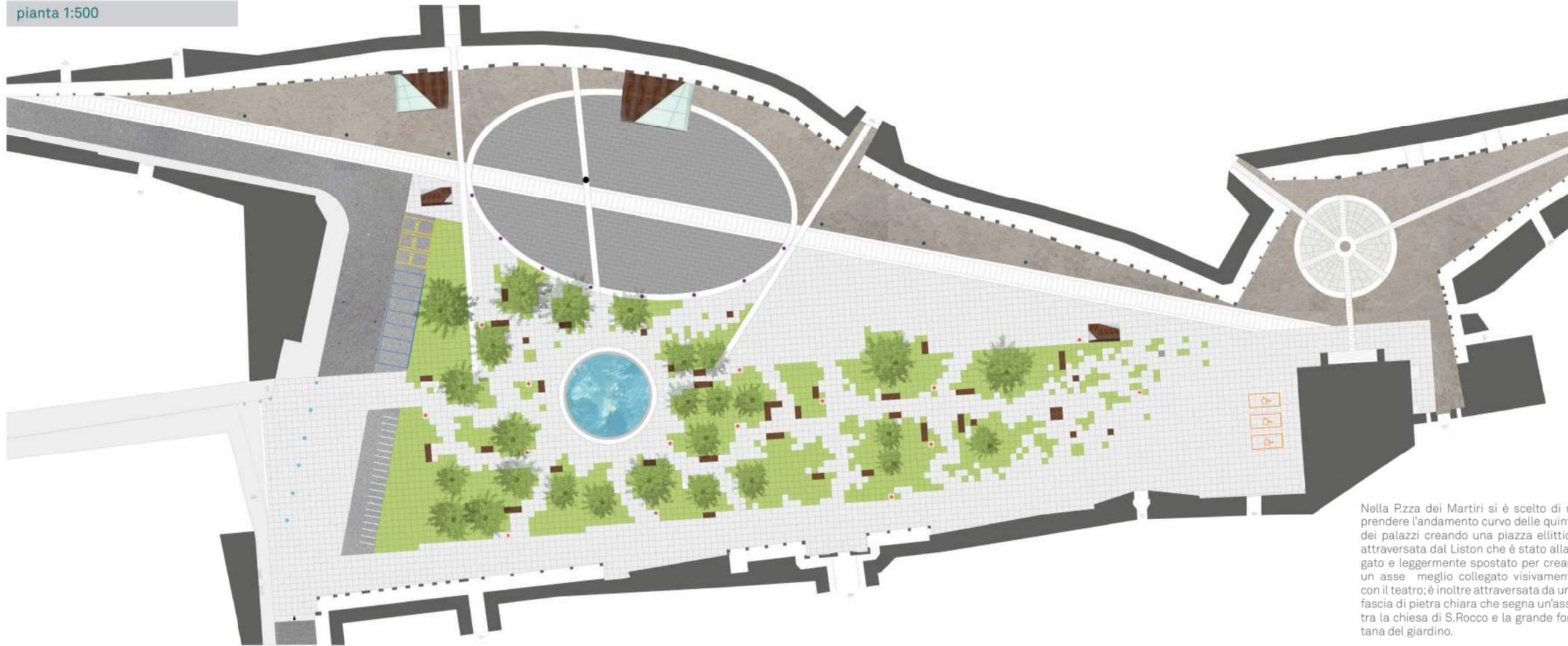
concept di progetto

Il progetto per la riqualificazione delle piazze di Belluno, affronta l'aspetto funzionale in chiave poetica.

Dalla forma delle caratteristiche rocce delle Dolomiti, hanno tratto vita i volumi dei dehors e delle edicole che, come gemme preziose, vengono posati sulla piazza ad evocare il paesaggio circostante.



pianta 1:500

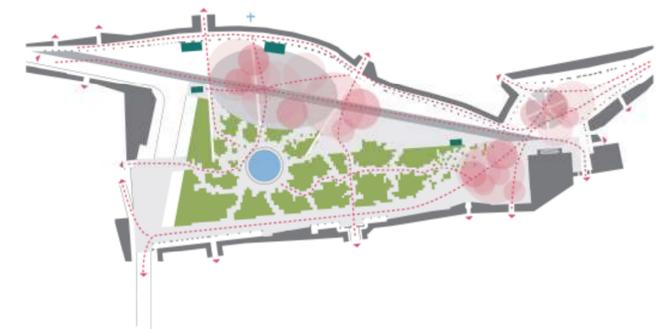


Nella Pzza dei Martiri si è scelto di riprendere l'andamento curvo delle quinte dei palazzi attraversata dal Liston che è stato allargato e leggermente spostato per creare un asse meglio collegato visivamente con il teatro; è inoltre attraversata da una fascia di pietra chiara che segna un'asse tra la chiesa di S.Rocco e la grande fontana del giardino.

viabilità e parcheggi



percorsi e centri di aggregazione



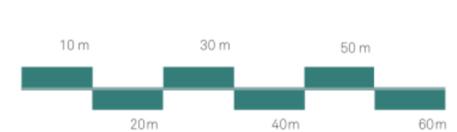
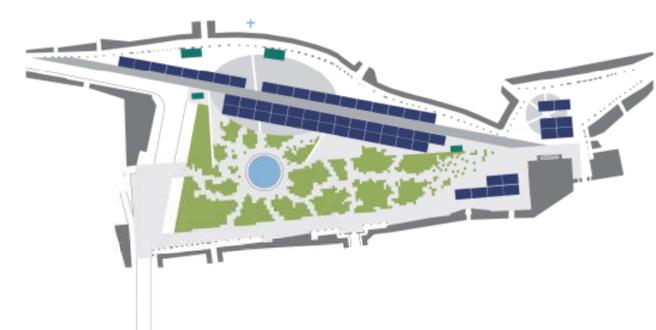
legenda

	pavimentazione P.zza dei Martiri lato nord e P.zza Vittorio Emanuele II riutilizzo porfido esistente		pavimentazione liston e assi pietra bianca tipo d'Istria formato variabile
	pavimentazione strada carrabile riutilizzo porfido esistente		pavimentazione centro p.zza Vittorio Emanuele II pietra grigia tipo Aurisina formato variabile
	pavimentazione P.zza dei Martiri pietra grigia tipo Aurisina formato 60 x 60 cm		aiuole e fioriere cemento grigio liscio modulo 60 x 60 cm vedi tav.2
	pavimentazione elisse pietra grigia scura tipo Trachite formato 40 x 80 cm		panchine base in cemento grigio liscio e seduta in doghe di legno di rovere vedi tav.2

pavimentazione



schema disposizione mercato



sezione 1:100



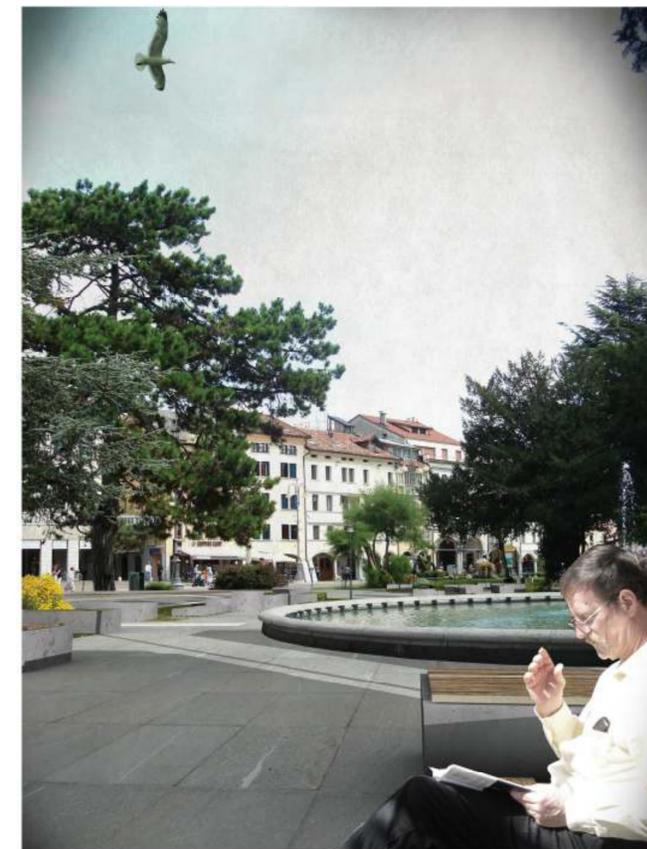
vista dal lato est



vista dal lato sud



vista dal lato ovest



verde pubblico

La nuova sistemazione della P.zza dei Martiri prevede la modifica del disegno del giardino con la finalità di integrare maggiormente spazi verdi a spazi lastricati per creare un gioco di vuoti e pieni. Nella parte intorno alla fontana prevale il verde sulla pietra e via via che ci si allontana verso il teatro, i pesi si invertono lasciando più spazio a fioriere panchine e piccole aiuole per diventare in fine solo lastricato. Il modulo compositivo del giardino è determinato dalla misura delle lastre di pietra grigia 60cm X 60cm. Ogni lastra è come una sorta di grande pixel che contribuisce a creare il disegno.

Aiuole dai contorni irregolari, fioriere da 120cmX120cm con altezze variabili, panche da 60cmX240cm, contenitori per i rifiuti sono distribuiti in un continuo gioco volumetrico e prospettico, su modulo quadrato, che origina piccoli spazi raccolti tra il verde.

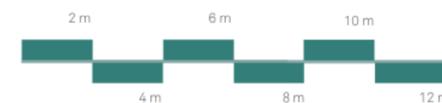
panchine



fioriere



portabiciclette



edicola

Le edicole sono pensate come dei volumi posati sul lastricato in maniera casuale la cui composizione architettonica evoca i piani di taglio delle rocce delle montagne circostanti.

La vendita avviene dal lato vetrato che si apre su guide scorrevoli e il cliente può avvicinarsi al banco dietro il quale si trova il personale di vendita.

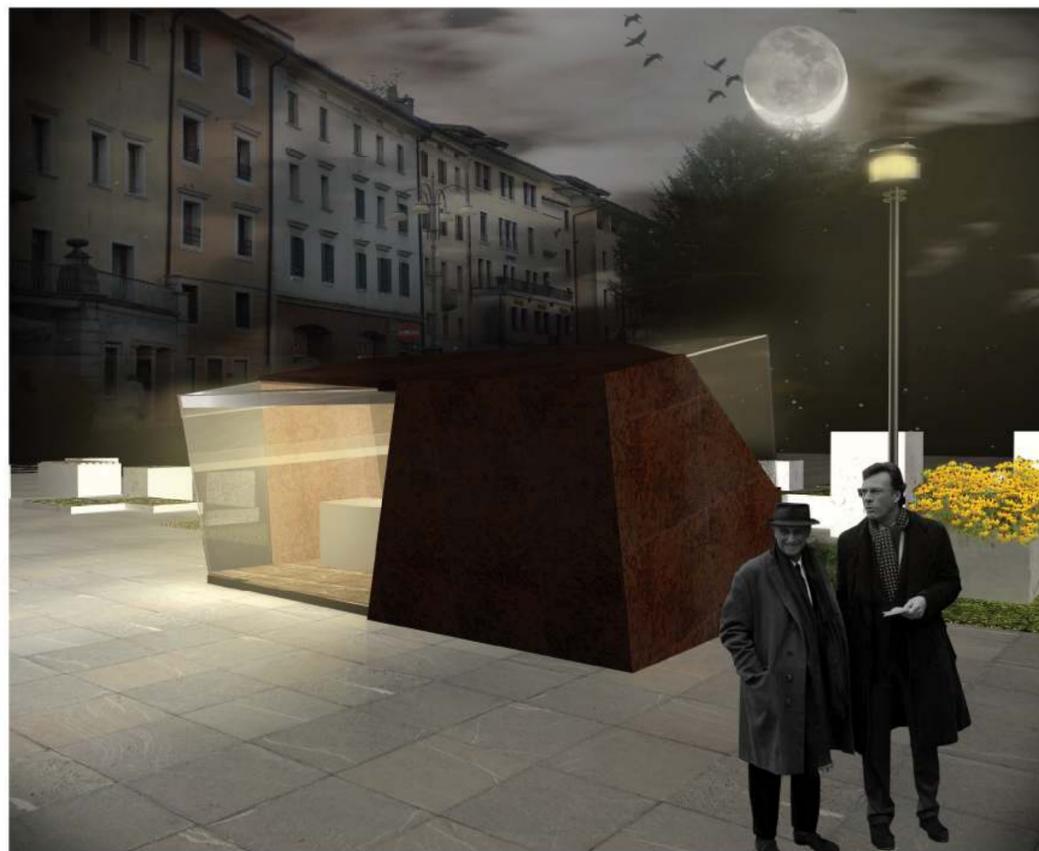
prospetti



vista frontale



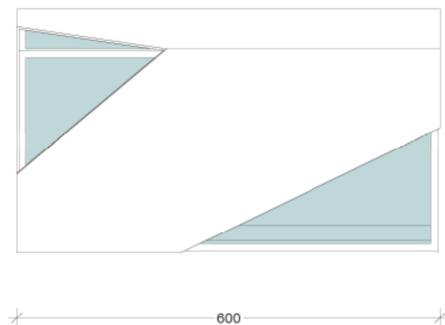
vista notturna



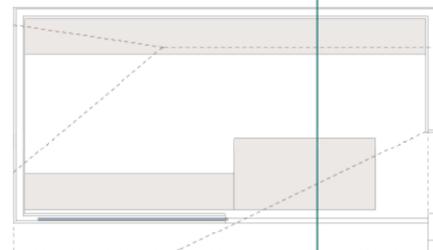
vista laterale



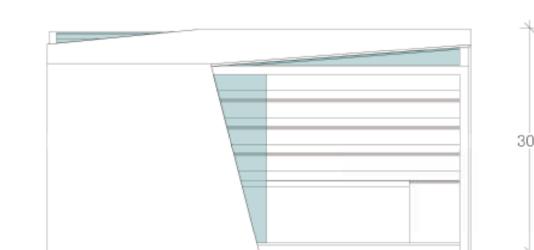
pianta copertura



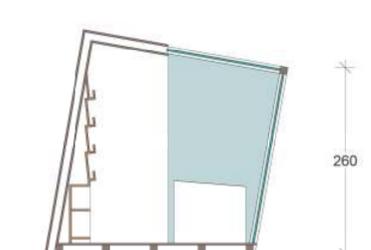
pianta



prospetto frontale



sezione AA'



materiali edicola

La struttura in metallo è rivestita esternamente in lamiera Corten e internamente in legno naturale. Il pavimento è rialzato e realizzato in doghe di legno di rovere naturale.



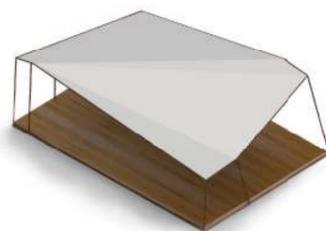
dehors

Il gioco di intersezione di piani inclinati lucidi e opachi crea un effetto simile a gemme incastonate nelle rocce grezze. La copertura è per metà in lamiera e per metà vetrata. I lati verticali sono in parte aperti e in parte tamponati in vetro, in lamiera piena e in lamiera stirata. La base è costituita da una pedana in doghe di legno di rovere naturale trattato per esterni. Le pareti in lamiera sono state posizionate sul lato rivolto verso la chiesa per sottolineare una certa separazione tra il luogo dove si svolgono funzioni religiose e l'attività di intrattenimento.

applicazione 1: dehor aperto



applicazione 2: gazebo



applicazione 3: pensilina



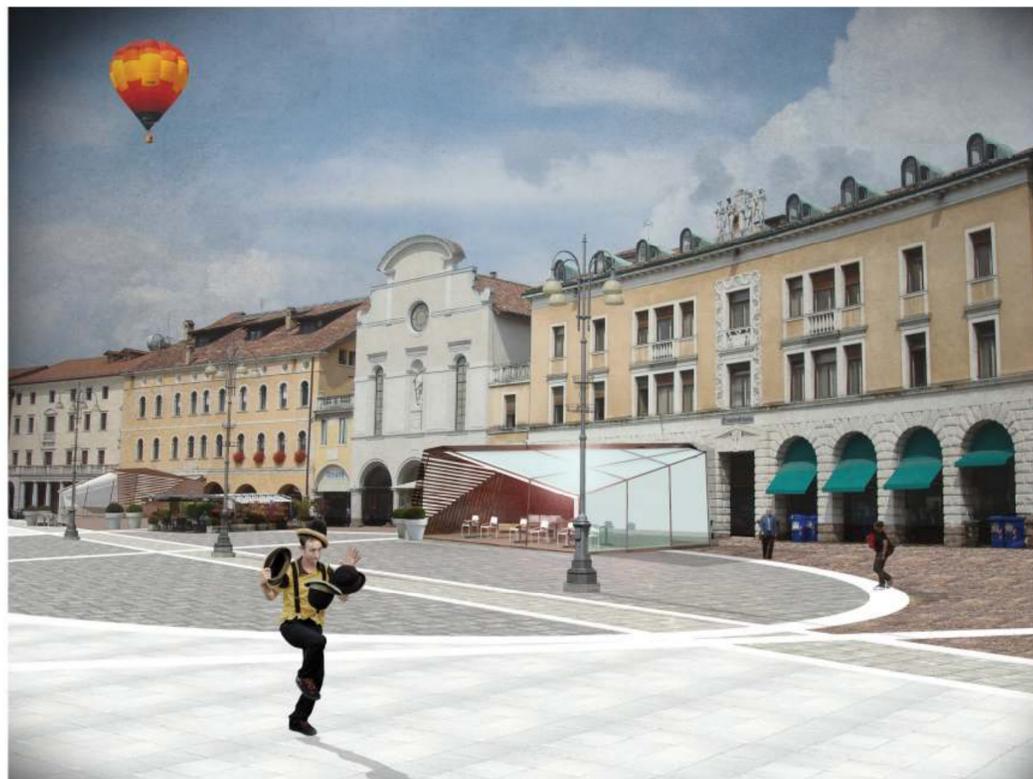
pianta arredi



vista caffè Dedon



vista caffè Manin

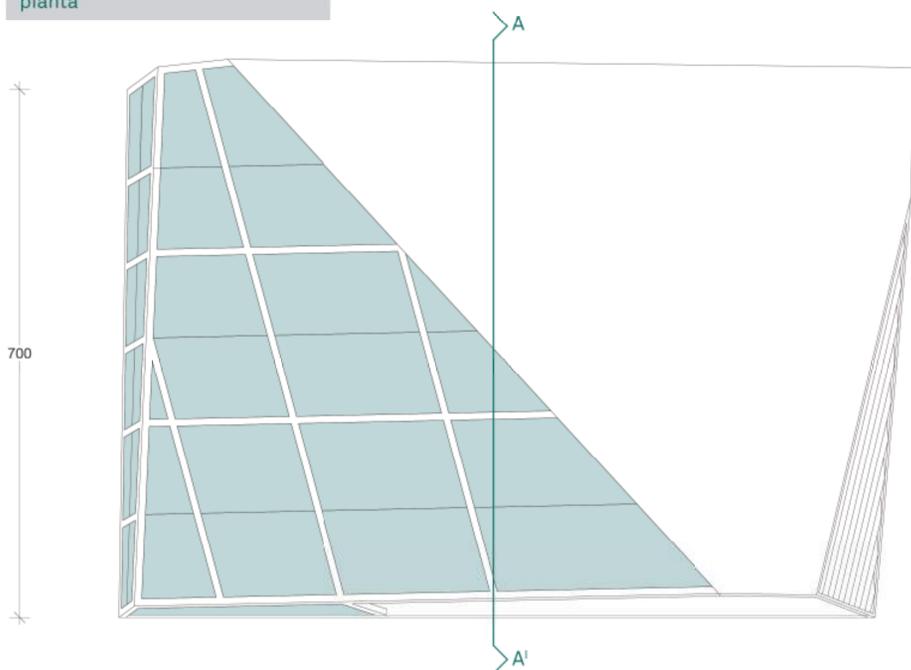


vista interno e arredi

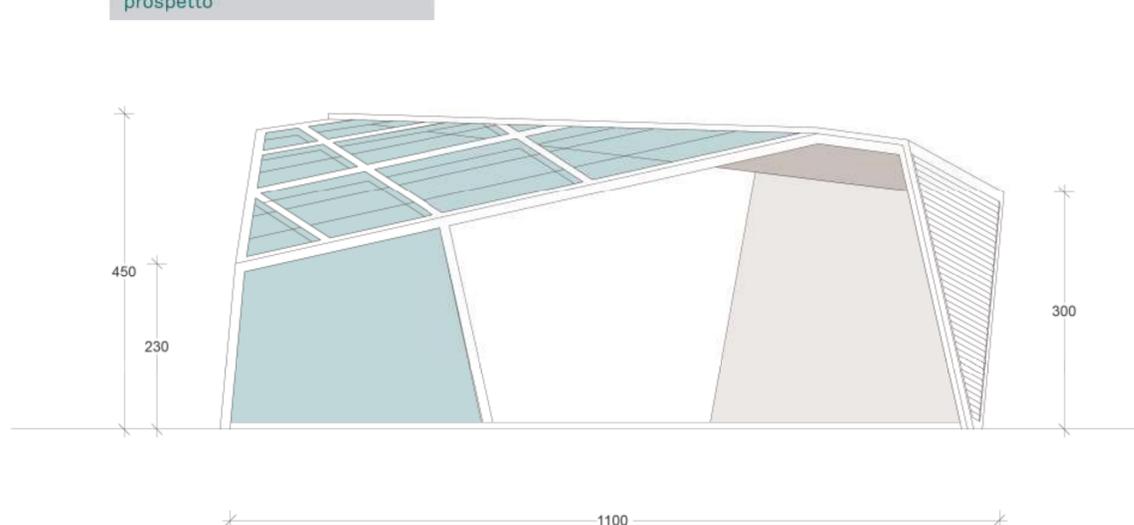


Sedia, tavolo e poltrona luminosa Gervasoni
Divano per esterni B&B

pianta



prospetto



sezione AA'

